

Diritti elettorali dei cittadini mobili dell'UE alle elezioni del Parlamento europeo

Durante la tornata di febbraio II, nel quadro della procedura di consultazione, il Parlamento dovrebbe votare la relazione su una proposta della Commissione relativa al diritto dei cittadini "mobili" dell'UE, vale a dire coloro che risiedono e votano in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza, a votare in occasione delle elezioni al Parlamento europeo. Secondo tale procedura, il Consiglio, che dovrebbe adottare la proposta all'unanimità, non è vincolato dal parere del Parlamento.

Contesto

L'articolo [20, paragrafo 2, lettera b\)](#) e l'articolo [22, paragrafo 2](#), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea stabiliscono il diritto di voto dei cittadini dell'UE alle elezioni del Parlamento europeo nel loro Stato membro di residenza, anche se non sono cittadini di tale Stato membro. [La direttiva 93/109/CE del Consiglio](#) stabilisce le norme specifiche per l'esercizio di tale diritto. Quasi [13,7 milioni](#) di cittadini dell'UE, di cui circa 11 milioni in età di voto, risiedono in uno Stato membro diverso da quello di cui hanno la cittadinanza. Il diritto di tali cittadini dell'UE di votare alle elezioni del Parlamento europeo è sancito dai trattati da trent'anni, ma permangono [molti ostacoli](#) all'esercizio di tale diritto. Tra tali ostacoli figurano la mancanza di informazioni accessibili, procedure di registrazione onerose e gli effetti della cancellazione dai registri nello Stato membro di origine. L'incoerenza dell'ambito di applicazione e delle scadenze ostacola lo scambio di informazioni tra gli Stati membri al fine di evitare votazioni multiple.

Proposta della Commissione europea

Il 25 novembre 2021 la Commissione ha presentato una [proposta](#) di modifica della direttiva 93/109/CE del Consiglio. La proposta, che fa parte della priorità della presidente della Commissione Ursula von der Leyen di un nuovo slancio per la democrazia europea, stabilisce norme più rigorose per la fornitura di informazioni elettorali ai cittadini mobili dell'UE. Essa richiede la nomina di autorità che informino in modo proattivo i cittadini mobili dell'UE in merito alle condizioni e alle modalità di iscrizione in qualità di elettore o candidato alle elezioni del Parlamento europeo. Ciò deve avvenire nella lingua ufficiale dello Stato membro e in una lingua ufficiale dell'UE ampiamente compresa dal maggior numero possibile di cittadini dell'UE residenti nel suo territorio. La proposta introduce inoltre modelli standardizzati per le dichiarazioni formali che i cittadini dell'UE devono presentare per registrarsi come elettori o candidati. Inoltre razionalizza l'attuale sistema di scambio di informazioni sui diritti elettorali dei cittadini mobili dell'UE, con la possibilità di modificarli con atti delegati. Impone inoltre agli Stati membri di garantire ai cittadini mobili dell'UE l'accesso agli stessi mezzi di voto anticipato, postale, elettronico e via Internet a disposizione dei propri cittadini e introduce un monitoraggio e relazioni periodiche sull'attuazione da parte degli Stati membri.

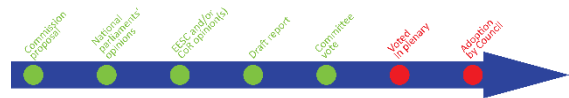
La posizione del Parlamento europeo

La commissione per gli affari costituzionali (AFCO), competente per il merito in seno al Parlamento, ha approvato la sua [relazione](#) il 12 gennaio 2023. La relazione mira a garantire la coerenza con altre proposte legislative in sospeso, come la [riforma della legge elettorale dell'UE](#). Essa prevede che le informazioni sulla registrazione e il voto siano fornite in tutte le lingue ufficiali dell'UE e raggiungano i gruppi emarginati. Chiede inoltre che siano affrontati gli ostacoli all'accesso alle cabine elettorali e ai seggi elettorali. Secondo la relazione, i requisiti minimi di residenza, laddove ancora esistenti, dovrebbero essere aboliti. Inoltre, le organizzazioni della società civile dovrebbero svolgere un ruolo importante nell'aiutare le autorità designate negli Stati membri a raggiungere i cittadini attraverso campagne di informazione.



EPRS Diritti elettorali dei cittadini mobili dell'UE alle elezioni del Parlamento europeo

Relazione (consultazione): [2021/0372\(CNS\)](#); Commissione competente per il merito: AFCO; Relatore: Damian Boeselager (Verts/ALE, Germania). Per ulteriori informazioni si veda il [briefing](#) "Legislazione dell'UE in corso".



Il presente documento costituisce materiale informativo destinato ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato preparato per assistere nelle loro attività parlamentari. Il contenuto del documento è di esclusiva responsabilità dell'autore/degli autori e le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2023.

eprs@ep.europa.eu <http://www.eprs.ep.parl.union.eu> (intranet) <http://www.europarl.europa.eu/thinktank> (internet) <http://epthinktank.eu> (blog)